

i diritti del lavoro

NUMERO 9, GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018



A nome dei dipendenti
Babbo Natale porta
il carbone al Governo
furbacchione

SOMMARIO

- 4 Importanti cambiamenti per i dipendenti di Lugano
- 5 La VPOD aiuta a godere delle vacanze guadagnate
- 6 Battaglie per la scuola e la cultura in Ticino
- 7 Presto un CCL per USI e SUPSI?
- 8 Disagio palpabile all'ACD di Mendrisio
- 9 Migliori condizioni di lavoro per i SADC privati dal 2019
- 10 CCL Case anziani pronto per essere firmato
- 11 Le dipendenti del Peter Pan cercano Asilo
- 12-13 Importante congresso dell'Unione sindacale svizzera
- 14-15 "Il sessismo non è più accettato": intervista a due militanti spagnole
- 16 Vogliamo vivere senza violenza!
- 17 Guardare alla tecnologia con occhio esperto
- 18 Lotte sindacali nel mondo
- 19 Casa polivalente Rodi-Fiesso
- 20 Offerte di lavoro
- 21 Corsi
- 22 Feste natalizie a iGrappoli!
- 23 Helsana: collettiva del Sindacato VPOD
- 24 Aderire al sindacato è semplice!

COMITATO TICINESE CONTRO LA RFFA

Il comitato ticinese contro la RFFA (Legge federale sulla riforma fiscale e sul finanziamento dell'AVS) continua la raccolta di firme a sostegno del referendum nazionale.

A tutt'oggi (a un mese dalla scadenza del termine referendario) sono state raccolte in Ticino oltre 3'500 firme. Anche a livello nazionale la raccolta prosegue in modo spedito e vi sono buone possibilità che il referendum possa avere un esito positivo.

Il lavoro di raccolta va tuttavia intensificato in queste ultime settimane. Per questo il comitato inviata a procedere ulteriormente con la raccolta delle firme e chiede a tutti coloro che sono in possesso di formulari con firme di rispedirli il più presto possibile in modo che si possa procedere al lavoro di vidimazione.

LO SCIOPERO GENERALE DEL 1918

Museo nazionale, Zurigo

Mostra aperta fino al 20 gennaio 2019
 ma-do 10.00 - 17.00 / gio 10.00 - 19.00
www.nationalmuseum.ch
 Per partecipare alla visita organizzata dai sindacati chiamate il segretariato VPOD Lugano.



*Il Sindacato VPOD Ticino
 vi augura un felice natale
 e uno splendido
 anno nuovo.*



di Adriano Merlini,
presidente VPOD docenti
e Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino



IL GOVERNO FURBACCHIONE NICCHIA SULLA TRATTATIVA!

Il 9 ottobre 2018 i Sindacati VPOD, OCST e CCS hanno inviato al Governo una richiesta di apertura di un tavolo di trattativa su 3 punti: aumento salariale del 3% degli stipendi per recuperare le importanti perdite subite negli ultimi 25 anni, uno scatto in più nell'aggancio degli impiegati e docenti che passano dalla vecchia alla nuova scala salariale e la riduzione da 42 a 40 ore settimanali (ciò che corrisponde ad 1 ora lezione in meno per i docenti cantonali). Con lettera del 7 novembre 2018 il Consiglio di Stato ci comunica che "di principio è disponibile a tematizzare le vostre richieste", limitatamente all'aumento salariale del 3% e alla riduzione del tempo di lavoro. Il Governo tratterà sulla concessione dello scatto supplementare, in quanto la misura è già stata respinta dal Parlamento al momento della discussione della nuova legge stipendi. L'esecutivo cantonale aggiunge che "la valutazione delle vostre proposte dovrà evidentemente considerare gli obiettivi relativi al consolidamento delle finanze cantonali" e dovrà "tenere conto" del risanamento dell'Istituto di previdenza, della proposta parlamentare per una settimana di vacanze in più tra 20 e 59 anni d'età, del consolidamento degli ausiliari e della revisione del regolamento sugli ausiliari.

Purtroppo l'entrata in materia sui temi sollevati è stata fissata dal Consiglio di Stato al primo incontro con le Associazioni del personale fissato... il 19 giugno 2019! **Questa data è inaccettabile.** Immediatamente il Sindacato VPOD ha chiesto al Governo di anticipare l'in-

contro di trattativa al 30 gennaio 2019. È dunque essenziale mantenere alta la pressione del personale sul datore di lavoro, in modo da rafforzare il peso contrattuale del sindacato. Hanno già espresso il loro sostegno alle rivendicazioni sindacali i Collegi dei Licei di Lugano 1 e Locarno: il Liceo di Mendrisio e le Scuole medie di Bellinzona 1 e Canobbio ne discuteranno dopo la chiusura redazionale.

Invitiamo tutte i collegi delle scuole a trattare il tema e a rivendicare l'avvio della trattativa. Invitiamo altresì gli uffici dell'amministrazione cantonale ad organizzare delle riunioni per sostenere il medesimo obiettivo. Solamente uniti, impiegati e docenti, potremo fare un'importante pressione sul Governo, che da bravo furbacchione vuole far slittare dopo le elezioni tutte le discussioni. I sottoscritti sono a disposizione per partecipare ai collegi e alle riunioni.

Buona volontà del DECS

Come nota positiva segnaliamo i passi avanti compiuti dal Sindacato per i docenti delle Scuole medie superiori, che la scorsa primavera hanno sottoscritto quattro petizioni sindacali. Dal Dipartimento educazione cultura e sport (DECS) abbiamo ottenuto il raddoppio dello sgravio per la docenza di classe in III e IV (1/2 ora equivale a 3'000 Fr. annui) e la creazione di un gruppo per l'ottimizzazione del numero dei Consigli di classe (per VPOD partecipa il collega Tommaso Mandalà). Ci sono state inoltre garantite entro febbraio proposte alternative all'idea di sgravare i do-

centi con esami di maturità. Più difficile appare invece ottenere una diminuzione dell'onere lavorativo per i docenti che seguono numerosi allievi.

Cassa pensioni e altre rivendicazioni

Ricordiamo a tutti di firmare la petizione VPOD indirizzata al Governo, affinché i buchi finanziari della Cassa Pensione siano coperti integralmente dal datore di lavoro e non dai dipendenti attivi professionalmente.

Ci impegneremo ancora per migliorare gli stipendi e il regolamento degli ausiliari, che sono ancora purtroppo fermi al palo.

Per i docenti approfondiremo l'applicazione del regolamento della formazione continua (autorizzazioni, rimborsi, proliferazione di corsi obbligatori, ecc.): segnalateci eventuali episodi discutibili che avete vissuto in prima persona

(adriano.merlini@edu.ti.ch) e che non rispettano il regolamento. Esso sancisce ad esempio che, se si sono dovuti seguire 8 giorni di corsi obbligatori organizzati dalla Divisione nel corso del quadriennio, al docente è riconosciuta la possibilità di svolgere fino ad altre 2 giornate di formazione, scelte liberamente e rimborsate integralmente.

Trattative salariali, regolamenti professionali, consulenza, difesa legale, elaborazione e diffusione di dati, difesa del servizio pubblico e della scuola pubblica... il Sindacato VPOD fa molto per la categoria: continuate a sostenerlo con la vostra adesione e convincete chi non è iscritto ad aderire!

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino



IMPORTANTI CAMBIAMENTI PER I DIPENDENTI DI LUGANO

Creazione dell'ente Lugano istituti sociali, varo del nuovo Regolamento organico dei dipendenti e trattative di fine anno con il Municipio: la Commissione del personale e i Sindacati hanno svolto parecchio lavoro nel 2018 per cercare di tutelare al massimo gli interessi del personale in un contesto politico difficile.

Lugano istituti sociali

Dopo tre anni di discussioni il legislativo il 26 giugno 2018 ha accolto la creazione dell'Ente autonomo comunale Lugano istituti sociali (LIS), che raggrupperà le case anziani, la Casa Primavera (istituto sociale per minorenni) e i nidi d'infanzia. Queste entità al 31.12.17 impiegavano 497 unità di personale a tempo pieno su 1'726 (pari al 29%), alle quali si aggiungono varie decine di personale in formazione e supplenti

denti della Città di Lugano; inoltre sarà creata una commissione del personale del LIS, che includerà i rappresentanti sindacali. L'inizio dell'attività del LIS è previsto nel corso del 2019.

Revisione del ROD

La Commissione del personale e i sindacati hanno preso atto della revisione del Regolamento organico dei dipendenti della Città di Lugano (ROD), varata dal Consiglio comunale il 12 novembre scorso dopo un lungo iter. Essi veglieranno sull'applicazione della meritocrazia/demeritocrazia, che sarà generalizzata: la generalizzazione della valutazione a tutti i dipendenti è il vero cambiamento rispetto ad oggi. Infatti nel ROD di Lugano (come in tanti altri ROD comunali) esistono già da decenni quasi tutti gli strumenti meritocratici/demeritocratici:

cipio. La revisione del ROD Lugano, che entrerà in vigore a tappe nel 2019-2021, ha perlomeno un vantaggio: renderà più trasparente l'utilizzazione degli strumenti meritocratici/demeritocratici esistenti ed il fatto che nei rendiconti saranno pubblicati i dati per funzione, classe e sesso potrà (si spera) rendere perlomeno più omogeneo il metro di valutazione adottato dai superiori. La valutazione generalizzata del dipendente sarà oggetto di un test nel 2018, 2019 e 2020, questo prima della decisione sulla sua introduzione definitiva da parte del Municipio, che dovrà consultare preliminarmente la Commissione del personale. La modifica del ROD consentirà inoltre al singolo dipendente di contestare la valutazione ricevuta davanti ad una Commissione paritetica con una procedura snella e gratuita. Positivo è il fatto che il nuovo ROD faccia passi avanti importanti nel congedo maternità (18 settimane pagate) e nel congedo paternità (20 giorni pagati da godere entro un anno). I Sindacati e la Commissione del personale hanno eletto 4 rappresentanti in seno ad una Commissione paritetica, che esamina la nuova classificazione salariale delle funzioni proposta dal Municipio. Infine con l'esecutivo si sta discutendo la questione del mantenimento del reddito attuale dei dipendenti con bassi salari, che perderanno l'indennità economia domestica, abrogata dalla revisione del ROD, malgrado l'opposizione sindacale e del personale.

Trattative per gli stipendi 2019

Lo scorso 11 dicembre 2018 il Municipio ha incontrato la Commissione del personale e i Sindacati per discutere del carovita, che nel 2019 non sarà versato, in quanto l'indice a fine novembre 2018 è a 159.5 punti e l'ultima indicizzazione della scala stipendi (novembre 2010) è a 161 punti. Il Municipio ha pure escluso per i prossimi anni una diminuzione del premio cassa pensioni a carico dei dipendenti. Il Municipio ha respinto il versamento di una gratifica *una tantum* per le funzioni meno pagate, riconoscendo tuttavia un congedo pagato per le giornate del 24 e 31 dicembre a tutti i dipendenti.



(personale non di ruolo). Dal profilo istituzionale il Consiglio comunale eserciterà l'alta vigilanza sull'Ente autonomo (come sul resto dell'amministrazione cittadina), deciderà su tutti gli aspetti del contratto di prestazione annuale (compresi eventuali nuovi compiti) e nominerà sette rappresentanti qualificati nel Consiglio dell'Ente. Al personale del LIS si applicherà il Regolamento organico dei dipen-

valutazione o "qualifica" del dipendente (applicata a macchia di leopardo sino al 2017), possibilità per il Municipio di bloccare l'aumento annuo del dipendente in caso di sua inadempienza, promozioni dei dipendenti ad opera del Municipio nell'ambito delle 3 classi salariali (inferiore, mediana e superiore) attribuite a ogni funzione e, da ultimo, premi speciali per i dipendenti meritevoli a giudizio del Muni-

PER IL RIPRISTINO DEI 4 GIUDICI DEI PROVVEDIMENTI COERCITIVI

Nel 2016 il Gran Consiglio ha approvato la modifica dell'art. 70 cpv. 1 della Legge sull'organizzazione giudiziaria per la riduzione da 4 a 3 del numero dei giudici dei provvedimenti coercitivi. Contro la modifica è stato promosso dai giuristi VPOD e dalle forze progressiste un referendum che ha raccolto 8'727 firme ed il 46,3% dei voti delle cittadine e dei cittadini in data 10 febbraio 2017. I fatti hanno dimostrato nel 2017-18 che i timori avanzati dai referendisti si sono rivelati fondati. Nell'ambito della sessione di dicembre 2018 del Parlamento la criticità del carico di lavoro dei giudici dei provvedimenti coercitivi è stata riconosciuta anche dai portavoce di gruppi politici che avevano sostenuto la riduzione dei giudici nel 2016. Pertanto i granconsiglieri Ghisletta e Ducry hanno presentato un'iniziativa volta a ripristinare il numero di giudici dei provvedimenti coercitivi esistente sino al 2016.

RINNOVATO IL REGOLAMENTO PER IL CSB BRAGAGLIA

Il Regolamento d'impiego per il personale del Centro sanitario della Bragaglia (CSB) 2019 è stato oggetto di alcuni cambiamenti negoziati dal Sindacato VPOD e dalla Commissione d'amministrazione del CSB. Le novità sono il miglioramento dei congedi per responsabilità familiare e l'introduzione di un allegato per regolare le procedure disciplinari e i termini di ricorso. Inoltre è stato definito il Regolamento della commissione del personale. Dopo l'entrata in carica del nuovo direttore al 1.1.19 verrà definita una nuova organizzazione: il Sindacato VPOD e la Commissione del personale saranno coinvolti.

AUMENTO SALARIALE ALL'AET

Nell'incontro annuale del 3 dicembre 2018 AET ha comunicato alla Commissione del personale e ai Sindacati che l'azienda si sta "risollevando": il consuntivo 2018 chiuderà con una perdita contenuta e per il 2019 si prevede un utile di esercizio. Il personale pertanto otterrà nel 2019 un aumento salariale dell'1%. Altre buone notizie sono che AET assorbirà il personale Ritom, il Parco eolico del Gottardo passerà alla fase esecutiva e la formazione degli apprendisti sarà potenziata a Bodio grazie alla collaborazione con il Centro AMETI.



LA VPOD AIUTA: IN VACANZA DURANTE LA MALATTIA?



Marco (nome di fantasia) sta passando un brutto momento: troppo carico di lavoro, insonnia, crisi di panico. Il medico stila un certificato medico d'inabilità al lavoro al 100% per la durata di un mese. Marco sarebbe però dovuto partire in vacanza una settimana dopo l'inizio della malattia: tutto è già organizzato/pagato, per cui Marco vorrebbe partire in vacanza, anche pensando che questa potrebbe aiutarlo a rilassarsi. Ma come la prenderà il datore di lavoro?

A seguito della richiesta di Marco il Sindacato VPOD chiede al medico cu-

rante di stilare un certificato medico, che attesti la possibilità di recarsi all'estero per vacanze, malgrado l'inabilità lavorativa. In seguito il Sindacato VPOD discute con il datore di lavoro: è interesse del datore di lavoro permettere a Marco di godere di vacanze durante il periodo di malattia, per evitare di doverglielo spostare in un altro periodo, con un conseguente stravolgimento a livello del piano vacanze aziendale. Terzo passo importantissimo è stato quello di ottenere dalla cassa malati che paga l'indennità perdita di salario, l'autorizza-

zione a sospendere la malattia per effettuare le vacanze. Anche in questo caso le casse malati hanno interesse a rilasciare l'autorizzazione in quanto nel periodo di vacanza non pagheranno le indennità di malattia.

Marco è potuto partire in vacanza per la Puglia, dove il soggiorno ha influito positivamente sulla guarigione. Dopo le vacanze Marco è rimasto ancora una settimana in malattia e gradualmente è rientrato a tutti gli effetti in forza dell'organico della struttura.

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

BATTAGLIE PER LA SCUOLA E LA CULTURA IN TICINO

Scuola dell'obbligo, apprendistato, università e cultura: sono ambiti in cui dobbiamo ritornare ad avere obiettivi ambiziosi e a fare pressione sul Governo!

Scuola dell'obbligo

Occorre ripartire nel miglioramento della scuola dell'obbligo. Non si può continuamente dire no a tutte le proposte di miglioramento, come capita da 10 anni. No di pochissimo all'iniziativa popolare VPOD per aiutare i ragazzi delle scuole comunali, no all'iniziativa popolare VPOD per gli allievi della scuola media e no a "La Scuola che verrà" proposta dall'on. Bertoli. In questo Cantone i *neinsager* e gli immobilisti fanno a gara per bocciare i miglioramenti e al massimo lasciano cadere qualche briciola dal tavolo, come la creazione del docente d'appoggio nelle scuole comunali.

Le misure urgenti da attuare per dare maggiori chances a tutti nelle **scuole comunali**, sono la rivendicazione di un numero massimo di 20 allievi per classe e la cantonalizzazione dei docenti di lingua e integrazione.

Nella **scuola media** sarebbe necessario creare classi dimezzate in almeno 1/3 delle ore lezioni, soprattutto in III e IV media, quando è estremamente necessario poter seguire al meglio gli allievi. Inoltre occorre garantire un numero adeguato di ore per allievo nel sostegno pedagogico e nell'orientamento scolastico professionale per allievo, recuperando i ritardi dovuti alle misure di risparmio e alla crescita dei casi da seguire.

Apprendistato e maturità

Il Cantone deve prendere sul serio il compito di colmare la **scandalosa lacuna nella formazione finale dei giovani**: infatti ben il 12% dei giovani non consegue né una maturità, né un certificato di capacità professionale. Questa è la causa prima dell'esclusione socioeconomica e della povertà. Per ogni studente universitario il Cantone investe mediamente 100'000 fr e va benissimo, come va benissimo aumentare il tetto massimo degli assegni per gli studenti. Ma è altrettanto fondamentale investire anche per i giovani marginalizzati dal sistema scolastico, aiutandoli sin dalla scuola dell'obbligo a prendere una strada formativa professionalizzante e vincente.

Il Cantone deve inoltre spingere con tutti i mezzi le aziende medio-grandi a mettere a disposizione **sufficienti posti per formare apprendisti** e per scegliere tra le varie formazioni. Va deplorata la penuria nell'offerta di posti di apprendistato in Ticino e gli elevati tassi di abbandono/bocciatura finale in certi apprendistati. Per questo ho presentato una mozione che chiede al Governo di presentare un **rapporto sull'apprendistato in Ticino**, che evidenzia le problematiche e le soluzioni.

Università e cultura

Per il settore universitario occorre continuare a fare trasparenza e chiarezza. Un lavoro positivo lo si sta facendo tra la Commissione di controllo, l'USI, la SUPSI e il Dipartimento educazione cultura e sport per

chiarire **le procedure e i criteri di qualità** in atto, nonché precisare gli obiettivi in questo settore complesso. All'orizzonte si vedono finalmente i contratti collettivi di lavoro per il personale tecnico-amministrativo e regolamentazioni per le condizioni degli accademici.

In termini generali non dobbiamo spendere soldi pubblici per ricerche o insegnamenti, che non hanno impatti positivi per il sapere, per la cultura e per la società. Preoccupa il caso della Fondazione per gli studi rigenerativi legata al Cardiocentro, che tra il 2015 e il 2017 ha assunto un millantatore per organizzare la sua ricerca. Infine il recente censimento fatto dal DECS ha mostrato come gli **operatori culturali** siano tanti, cosa di cui rallegrarsi, ma anche che il sostegno pubblico sia minore di quello presente altri Cantoni. Occorre rafforzare il sostegno agli operatori culturali in generale e occorre dare stabilità alle istituzioni di eccellenza, come l'Orchestra della Svizzera italiana: Cantone e Comuni devono trovare una chiara chiave di collaborazione stabile.

Conclusione

In conclusione dobbiamo batterci per spingere il Governo a considerare maggiormente la necessità di investire nella formazione e nella cultura, e questo per aumentare l'uguaglianza delle possibilità di riuscita di tutti i giovani residenti in Ticino.



di Massimo Mantovani,
sindacalista VPOD Ticino



UNIVERSITÀ E SUPSI PRESTO CON UN CCL?

Il 18 dicembre è prevista la firma del contratto collettivo di lavoro (CCL) per il personale amministrativo, bibliotecario, tecnico e ausiliario dell'Università della Svizzera italiana (USI). La trattativa per un CCL con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) è in corso.

All'USI la discussione è stata relativamente rapida, dopo un inizio un po' complicato. All'inizio si trattava di stabilire delle regole condivise per raggiungere un accordo tra le parti - da un lato la dirigenza USI e dall'altro i Sindacati VPOD, OCST, SIT e l'Asso-

ciazione dei dipendenti (APUSI)- che consentisse di rispettare quanto previsto dall'art. 10 cpv. 2 della Legge USI-SUPSI, ovvero che il suddetto personale fosse sottoposto a un CCL.

Al termine della trattativa si è raggiunto un accordo e il CCL conterrà infatti tutti gli elementi necessari e in particolare:

1. la definizione di Contratto Collettivo di Lavoro;
2. la definizione della progressione delle carriere attraverso una scala salariale, che garantisce una progressione della carriera più breve per le figure meno qualificate e man mano più lunga per le posizioni più alte;

3. l'istituzione di una Commissione del Personale;

4. l'istituzione di una Commissione Paritetica e di una Commissione Speciale di Ricorso;

5. la carta professionale per tutti i dipendenti non associati a organizzazioni firmatarie del CCL;

6. una scadenza al 31 dicembre 2021. Trattandosi di un CCL contrattato ex novo possiamo affermare che alcuni aggiustamenti saranno ancora possibili mano a mano che si passerà alla sua applicazione.

Ora resta da portare a buon fine anche la trattativa per il CCL del personale amministrativo, bibliotecario, tecnico e ausiliario della SUPSI, dove le discussioni sono ancora aperte. Contiamo di poter trovare anche qui un accordo: il 12 dicembre il personale è stato sentito in assemblea dai Sindacati e dalla Direzione SUPSI, che hanno raccolto una serie di indicazioni per terminare la trattativa.

PER UN RAPPORTO SULL'APPRENDISTATO

Il granconsigliere Raoul Ghisletta con una mozione ha chiesto l'allestimento di un rapporto sull'apprendistato in Ticino, partendo dai tassi di bocciatura denunciati da una petizione del Sindacato UNIA nel settore degli elettricisti e da un'indagine dell'Ufficio federale di statistica sui tassi d'abbandono negli apprendistati. Si tratta di identificare le problematiche (es. eccessivi abbandoni e bocciature, mancanza di posti di apprendistato, insufficiente formazione di maestri di tirocinio) e i possibili interventi da parte del Consiglio di Stato.



FUTURO DEI DOCENTI DI LINGUA INTEGRAZIONE

Lo scorso 27 novembre una ventina di docenti di lingua e integrazione (DLI) hanno dibattuto del documento "Ripensare l'inclusione" presentato dal capodivisione scuola Emanuele Berger e dal caposezione educazione speciale Massimo Scarpa. Si è pure discussa l'ipotesi di un'integrazione dei DLI nell'équipe del servizio di sostegno pedagogico. Varie intervenute hanno denunciato lo stato di precariato di questa categoria svantaggiata di docenti, che si impegnano moltissimo per l'integrazione linguistica e sociale dei loro allievi, spesso oltre alle ore assegnate, recuperando anche le ore di malattia. Si auspica infine un miglioramento del regolamento sui corsi di lingua e integrazione e una rapida attuazione della decisione parlamentare di cantonalizzare i DLI comunali, presa nel maggio del 2018.



di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

DISAGIO PALPABILE ALL'ACD MENDRISIO

Al Servizio di Assistenza e Cura a Domicilio di Mendrisio (ACD) in soli due anni 32 dipendenti avrebbero dimissionato per il degrado del clima di lavoro causato dalla "rigida" gestione del personale da parte della responsabile sanitaria. Il vaso di Pandora si è aperto in una recente assemblea dei dipendenti: ora occorre agire!

Lo scorso 15 novembre i Sindacati VPOD e OCST hanno organizzato un'assemblea sindacale per ascoltare il personale dell'ACD, su richiesta di dipendenti preoccupati per quanto sta accadendo nel "loro" servizio. Circa 35 dipendenti hanno partecipato all'assemblea e hanno espresso malessere ed insicu-

rezza. Il problema parrebbe nascere dalla gestione autoritaria della responsabile sanitaria, che se da un lato mira all'efficienza ed all'efficacia del Servizio ACD, dall'altro va a scapito del clima di lavoro tra il personale, una parte del quale si sente colpito nella propria dignità professionale. Dopo l'assemblea, durata circa due ore, sono stato contattato ancora da altri dipendenti, che mi hanno testimoniato il loro disagio.

Preoccupati per la situazione, i Sindacati VPOD e OCST hanno subito contattato i vertici dell'ACD per indire un incontro urgente, poi svoltosi il 21 novembre con il presidente ACD, un membro di comitato ACD e il direttore ACD. In termini generali i sindacalisti hanno portato le problematiche indicate dai dipendenti sentiti, come per esempio: atteggiamenti inadeguati e prepotenti, clima teso che porta il personale alla paura di

sbagliare, svalutazione della dignità personale e professionale, ecc. I responsabili ACD hanno indicato ai Sindacati di aver già avuto il timore che, a seguito dei cambiamenti gestionali imposti dal Cantone, sarebbe potuta sopravvenire una fase di disagio all'ACD. Per questo motivo l'ACD ha dato tempo fa un mandato esterno ad un gruppo di psicologhe per ascoltare il personale ed aiutarlo. Questa iniziativa preventiva dell'ACD, che è limitata all'ascolto dei dipendenti e non implica l'azione sui problemi, non ha impedito di rendere la gestione del perlomeno parzialmente compromessa. In conclusione i Sindacati, conformemente alla legge federale sul lavoro, esigono dall'ACD immediate e trasparenti misure per tutelare la salute dei dipendenti a rischio e chiedono all'ACD di dare mandato al Laboratorio OSC di psicopatologia del lavoro di fare un'analisi esterna e indipendente della situazione, che consentirà di adottare le misure a medio termine per risanare il clima di lavoro, in collaborazione con i partner sociali.

DOPO LE MOLESTIE AL CIVICO DECISA UNA CAMPAGNA CANTONALE

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

Il Governo nel messaggio 7261 ha ricordato i tristi fatti avvenuti al Civico. Grazie alle testimonianze scritte di sei collaboratrici nel luglio 2015 la Direzione dell'Ospedale Regionale di Lugano è stata messa al corrente dell'esistenza di episodi di molestie sessuali da parte di un capo reparto, perpetrate da diverso tempo.

La Direzione dell'Ospedale Regionale di Lugano, la Direzione generale dell'EOC e il Consiglio di amministrazione hanno informato tempestivamente l'Ufficio del medico cantonale e hanno collabo-

rato attivamente con il Ministero pubblico. Nel mese di novembre 2015 la Direzione dell'Ospedale Regionale di Lugano ha informato la Commissione interna del personale e i rappresentanti sindacali. Le vittime sono state supportate dalla Direzione dell'Ospedale e alle stesse è stato offerto un sostegno psicologico e legale, evidenziando i loro diritti e le procedure applicabili. È stata inoltre indicata la possibilità di far capo al Delegato cantonale per l'aiuto alle vittime di reati. Il Governo ricorda che il reato di molestie sessuali è perseguibile a querela di parte e che il datore di lavoro non può sostituirsi alle collaboratrici nell'inoltro di tale atto formale. Nel caso concreto nessuna delle vittime ha

sporto querela contro il capo reparto. Esaminando questa triste vicenda il Parlamento lo scorso 10 dicembre ha approvato il rapporto della Commissione sanitaria, che chiede al Consiglio di Stato di attivare una campagna di sensibilizzazione presso le aziende sul tema delle molestie sessuali sul posto di lavoro. Questa proposta era già stata fatta da numerosi deputati nell'interrogazione 31.18 dell'8 marzo 2018 "Molestie sessuali sul posto di lavoro: in Ticino si può fare di più?": nella sua risposta del mese di giugno, il Governo l'aveva considerata possibile, ma da approfondire. Ora il consigliere di Stato Beltraminelli nel dibattito sui fatti del Civico ha assicurato che il Governo agirà come chiesto dalla Commissione sanitaria. Aspettiamo quindi finalmente l'avvio di questa campagna cantonale in tempi rapidi, pronti a risolleccitarlo, se alle parole non seguiranno i fatti!

di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO NEI SACD PRIVATI DAL 2019

La volontà dei rappresentanti dei Servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD) privati di migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti è lodevole ed è stata recepita dal nuovo contratto collettivo di lavoro (CCL) in vigore dal 1.1.2019.

Lo scorso 4 dicembre ha avuto luogo l'assemblea dei SACD e dei Sindacati firmatari del Contratto collettivo di lavoro per il personale dei Servizi di assistenza e cura a domicilio privati (CCL dei SACD privati), organizzata dalla Commissione paritetica. All'assemblea ha partecipato pure Chiara Gulfi, Capa Settore cure a domicilio del Dipartimento socialità e sanità. I temi principali discussi sono stati il miglioramento del CCL 2019, volto dare una maggiore attrattiva al personale, e il potenziamento del finanziamento tramite il Contratto di prestazione da parte del Cantone, potenziamento avvenuto su impulso della Commissione paritetica e grazie anche all'azione della Capo Settore cure a domicilio.

Nella serata sono state presentate le modifiche del CCL 1.1.2019: indennità serali, congedo paternità, indennità perdita di guadagno, ecc. Inoltre è stato ricordato che, grazie a uno studio sul contratto di prestazioni fatto dal dr. Riccardo Crivelli su mandato della Commissione paritetica, si è potuto migliorare il finanziamento cantonale. Sulla scorta dei dati dello studio i rappresentanti dei SACD privati hanno potuto pure incontrare nelle scorse settimane la Commissione sanitaria del Gran Consiglio, impegnata nell'esame del messaggio sulla nuova pia-

nificazione dei SACD. A seguito di ciò il Dipartimento socialità e sanità ha manifestato disponibilità a considerare maggiormente gli investimenti a carico dei SACD privati ed è probabile che la Commissione sanitaria appoggi l'idea. Tutti questi miglioramenti sono dovuti alla tenacia dei Servizi firmatari e dei Sindacati firmatari del CCL, che dimostrano di ambire a fare le cose per bene. Rimane la nota dolente dei numerosi Servizi privati non firmatari del CCL, che non seguiranno le indicazioni volte a migliorare le condizioni di lavoro dal 1.1.2019. Invitiamo caldamente tutti i Servizi privati "seri" ad entrare a far parte della comunità contrattuale dei SACD privati, dimostrando così che le "pecore nere" in questo settore sono poche.



OSPEDALE DI FAIDO SOTTO LALENTE

I problemi sollevati in alcune riunioni da parte del personale del reparto di riabilitazione del CREOC di Faido iniziano a trovare risposte. I responsabili hanno preso atto dei problemi esistenti nel clima di lavoro e nella goffa pianificazione dei turni, che ha "spremutato" il personale, facendo aumentare le assenze per malattia. Il personale ha chiesto al Sindacato di intervenire e, grazie anche alla collaborazione dei responsabili, alcune problematiche sono in parte rientrate, anche se il nostro lavoro non è ancora

finito.

L'altro problema esaminato sono i contratti a tempo determinato (un anno), che sono in scadenza e che non possono essere rinnovati per vari motivi, ciò che crea disagio e precarietà al personale coinvolto. Il Sindacato ha chiesto ai quadri EOC l'impegno a trovare a quattro dipendenti in questa situazione un'altra occupazione all'interno dell'Ente ospedaliero cantonale, garantendo il livello salariale. Affaire à suivre.

di Raoul Ghisletta
segretario VPOD Ticino

CCL DELLE CASE ANZIANI PRONTO PER LA FIRMA

Negli scorsi giorni la Commissione paritetica cantonale delle case anziani ha trasmesso alle parti il nuovo Contratto collettivo di lavoro CCL ROCA valido dal 1. gennaio 2019. Ora si attende la loro firma per procedere alla stampa del testo.

La versione del CCL ROCA 2019 è stata aggiornata dopo le discussioni finali tra le parti avvenute in un incontro a Rivera il 29 novembre. Su richiesta della presidente della Commissione paritetica cantonale, avv. Giuditta Rappelli, e con l'accordo dei Sindacati in segno di buona volontà per chiudere le discussioni, il CCL 2019 non comprenderà l'articolo 38 cpv. 1 lett. c sul congedo pagato per genitori in caso di malattia dei figli, che sarà approfondito nel corso del 2019 assieme alla nuova scala salariale, alla classificazione delle funzioni, alle indennità per-

dità di guadagno in caso di malattia, ai congedi maternità/paternità e ai diritti acquisiti nel passaggio da una casa anziani all'altra (articoli che hanno un impatto finanziario).

IL CCL 2019 effettua un riordino del testo del CCL 2014, integra i numerosi cambiamenti decisi dalle parti in questi anni e introduce adeguamenti che risolvono alcuni problemi segnalati dai membri della comunità contrattuale e discussi in seno alla Commissione paritetica. Colgo l'occasione per ringraziare per il loro importante lavoro i direttori Stevens Cramer e John Baldi, che lasceranno la Commissione paritetica a inizio 2019.

Verso il CCL 2020

Nel 2019 la comunità contrattuale dovrà pertanto continuare a lavorare su vari articoli del CCL che hanno un impatto finanziario. Con lettera del 7

dicembre 2018 alla Commissione paritetica cantonale il capo Dipartimento Sanità e Socialità on. Paolo Beltraminelli, d'intesa con la Commissione consultiva dei Comuni, ha tracciato la via: egli incarica la Commissione paritetica delle case anziani di convocare e organizzare un gruppo di lavoro ad hoc finalizzato a definire la riclassificazione salariale. Tale gruppo che sarà composto dall'Ufficio anziani e cure a domicilio e dall'ACAS in rappresentanza degli Enti proprietari delle case anziani. Beltraminelli riconosce la necessità di disporre di salari attrattivi nel settore delle case anziani, ma chiede di non incrementare la spesa nel settore sociosanitario accrescendo la concorrenza fra i differenti attori. La considerazione di Beltraminelli ci può stare, ma solo se letta correttamente. Occorre sottolineare come le migliori condizioni di lavoro sono offerte attualmente da attori forti come l'Ente ospedaliero e la Città di Lugano. Pertanto le case anziani del CCL ROCA devono preoccuparsi di non introdurre una nuova classificazione salariale che le faccia arretrare nel contesto sociosanitario. Aggiungasi che la nuova classificazione salariale del Cantone non è ancora definita per tutte le funzioni sociosanitarie: infatti i lavori della Commissione paritetica incaricata di esaminare le richieste di rivalutazione delle funzioni, avanzate dal Sindacato VPOD, termineranno solamente nella primavera del 2019. Adottare *tout court* l'odierna classificazione delle funzioni cantonali nel CCL delle Case anziani sarebbe stato problematico. Va bene quindi discutere approfonditamente nel 2019 sulla riclassificazione salariale, mantenendo la vecchia classificazione e scala stipendi del Cantone, che prevedono per il personale una carriera veloce (per molte funzioni su 10-12 anni), anche se con massimi salariali inferiori rispetto alla nuova scala cantonale. Il Sindacato VPOD sta incontrando il personale delle varie case anziani per spiegare la situazione e raccogliere le indicazioni dei membri.



di Massimo Mantovani,
sindacalista VPOD Ticino

LE DIPENDENTI DEL PETER PAN CERCANO ASILO

La vicenda travagliata dell'Asilo nido Peter Pan di Savosa è giunta al capolinea. Il presidente ha gettato la spugna e la struttura chiuderà il 31 dicembre 2018. Peccato che non abbia ritenuto opportuno dare una comunicazione ufficiale alle dipendenti: esse hanno appreso la notizia della data della chiusura dai genitori dei bimbi!

Ora resta al Sindacato VPOD e alle associate l'arduo compito di recuperare parte delle mensilità salariali non versate. Ormai è da oltre un anno che la situazione è andata vieppiù deteriorandosi. Parte del personale, compresa l'ex direttrice, ha lasciato nei



mesi scorsi l'asilo, mentre altre dipendenti hanno tenuto duro, nonostante l'incertezza della situazione e l'atteggiamento ambiguo del presidente, che ha cercato di scaricare le sue responsabilità sulle dipendenti e sulle famiglie.

Un'analogia e difficile situazione si trova anche in un altro asilo: infatti a fine agosto il nido gestito della società Ticino sitter24 di Dino è stato chiuso e le dipendenti non hanno an-

cora ricevuto i salari, pur avendo portato davanti al giudice la questione. L'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani del Cantone è da tempo informato di queste situazioni, ma non è riuscito a risolvere i problemi. Dal prossimo 1.1.19 grazie all'aumento dei finanziamenti stanziati dalla riforma fiscale-sociale, l'Ufficio avrà a disposizione più risorse e più opportunità di controllare la gestione delle strutture sussidiate.

Il Sindacato rivendica che il finanziamento maggiorato venga collegato alla stipulazione di mandati di prestazione con le strutture, ciò che consentirebbero un controllo più puntuale della gestione. Abbiamo inoltre contattato l'Associazione ticinese per le strutture della prima infanzia (ATAN) per stipulare un Contratto collettivo di lavoro, che garantirebbe al personale condizioni di lavoro dignitose per tutti, eliminando le "mele marce". Il Sindacato VPOD chiede al personale di mobilitarsi per sostenere le rivendicazioni e per combattere queste situazioni, che non possono più essere tollerate.

VERSO L'ENTE AUTONOMO CASA ANZIANI DI BIASCA?

di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD

A fine 2017 il Municipio di Biasca ha presentato ai Sindacati VPOD e OCST la bozza di messaggio per la costituzione di un Ente autonomo per la casa per anziani di Biasca (ECAB): la consultazione durata tutto l'anno ha portato ad alcuni cambiamenti.

I Sindacati hanno incontrato tre volte il personale in assemblea e altrettante volte i responsabili del Municipio per

definire alcuni aspetti poco chiari. Un'assemblea del personale della Casa è stata pure organizzata dal Municipio, per illustrare e rispondere alle domande sul funzionamento dell'Ente autonomo. A gestire l'Ente sarà un Consiglio direttivo eletto dal Consiglio comunale: quest'ultimo garantirà la vigilanza (come avviene per l'Ente autonomo multiservizi di Bellinzona). Il rapporto di lavoro dei dipendenti sarà definito dal Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso le case per anziani del Canton Ticino (CCL ROCA). L'entrata in vigore della

gestione della casa da parte dell'ECAB sarà posticipata al 2020, mentre gli organi saranno attivi già durante il 2019, per permettere all'ECAB di sottoscrivere i contratti con il Cantone e con i futuri dipendenti. Il Municipio ha risposto positivamente alla richiesta sindacale di garantire a tutti i dipendenti i diritti acquisiti, gli stessi livelli salariali e il grado di occupazione attuale. Per il personale occupato a tempo parziale o a tempo determinato verranno stipulati nuovi contratti a tempo indeterminato. Adesso la palla passa al Consiglio comunale.

IMPORTANTE CONGRESSO 2018 DELL'U

Il cinquantaseiesimo congresso dell'Unione sindacale svizzera svoltosi a Berna dal 30 novembre al 1. dicembre 2018 ha eletto Pierre-Yves Maillard come presidente, ha deciso il lancio dell'iniziativa per la tredicesima AVS, ha confermato il sostegno allo sciopero delle donne, ha appoggiato l'iniziativa per la riduzione dei premi di cassa malati e ha messo in guardia le autorità federali dall'accettare peggioramenti delle misure d'accompagnamento della libera circolazione.

PIERRE-YVES MAILLARD NUOVO PRESIDENTE USS

L'Unione sindacale svizzera (USS) ha eletto al primo turno (115 voti) Pierre-Yves Maillard come nuovo presidente al posto di Paul Rechsteiner.

Nel suo discorso di addio, Paul Rechsteiner, presidente dell'Unione sindacale svizzera durante gli ultimi 20 anni, ha invitato i sindacati a rafforzare l'unità e la collaborazione in seno all'USS e a livello internazionale. L'USS dovrà lottare a favore dei diritti di tutti i lavoratori in Svizzera (un quarto di loro non hanno diritti politici) ed essere attiva sui temi attuali come la digitalizzazione e la lotta ai cambiamenti climatici.

Il neopresidente Pierre-Yves Maillard ha ringraziato la sua concorrente nell'elezione, Barbara Gysi (82 voti). 15 i voti di astensione, che non hanno sostenuto né l'uno, né l'altra candidata. Dopo aver ringraziato il presidente uscente Paul Rechsteiner, Maillard ha posto come obiettivi prioritari dell'USS la difesa dei salari di fronte alle pressioni del padronato e della concorrenza europea in atto con la libera circolazione delle persone (misure di accompagnamento forti), il miglioramento delle rendite per tutti e l'ottenimento dell'ugua-

glianza reale tra donne e uomini. "La vera libertà degli uomini dipende dalla reale libertà delle donne" ha concluso.

Maillard è consigliere di Stato socialista dal 2004 nel Canton Vaud, dove dirige il dipartimento della salute e dell'azione sociale. Ha studiato all'Università di Losanna, è stato docente e segretario sindacale della metallurgia e dell'orologeria. Egli rinuncerà al mandato di consigliere di Stato nel giugno 2019 e prenderà le funzioni di presidente in questo periodo: fino ad allora Vania Alleva et Giorgio Tuti, vicepresidenti de l'USS, saranno presidenti ad interim.

SOSTEGNO UNANIME ALL



Barbara Gysi applaudita

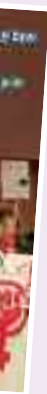


Pierre-Yves Maillard, nuovo presidente

CONFERENZA SINDACALE SVIZZERA A BERNA

NO SCIOPERO DELLE DONNE

I delegati USS hanno deciso all'unanimità di fare dell'uguaglianza il punto centrale dell'attività sindacale nei prossimi mesi e di sostenere lo sciopero delle donne del 14 giugno 2019. Il congresso ha pure adottato un documento rivendicativo, che comprende le misure per combattere le discriminazioni, in particolare salariali, e di sottoporle all'assemblea dei delegati USS.



RIDUZIONE DEI PREMI CASSA MALATI

Il congresso USS ha deciso di sostenere attivamente l'iniziativa popolare (in fase di preparazione), che vuole ridurre il peso dei premi cassa malati sui ceti medio-bassi. In effetti è inaccettabile che l'aumento costante dei premi vada sempre più a scalfire il potere d'acquisto della popolazione. Inoltre i delegati USS hanno deciso di combattere in modo energico ogni peggioramento della protezione della salute dei salariati (modifica legge sul lavoro).



Graziano Pestoni, presidente USS Ticino

PER LA 13a AVS

La lotta per rendite decenti costituisce uno degli elementi essenziali dell'azione sindacale. Il congresso ha deciso di incaricare gli organi dell'USS di preparare il lancio di un'iniziativa popolare per la tredicesima AVS. L'aumento delle rendite AVS è l'unico modo per compensare le diminuzioni regolari delle rendite del secondo pilastro. L'AVS presenta il miglior rapporto qualità-prestazioni della previdenza professionale svizzera. Il 90% degli assicurati AVS ricevono rendite superiori a quanto hanno versato come premi durante la loro attività professionale: in particolare beneficiano dell'effetto redistributivo dell'AVS le donne, che hanno svolto nella loro vita importanti attività non remunerate a carattere familiare, educativo e di cura. Solamente l'aumento delle rendite AVS consente di rispettare la Costituzione federale, la quale prevede come il primo e il secondo pilastro debbano garantire in maniera appropriata il livello di vita precedente al pensionamento.



Roberto Martinotti, presidente VPOD Ticino

NO AL PEGGIORAMENTO DEI SALARI

L'USS può contare sul presidente della Confederazione in questa battaglia: Alain Berset ha infatti dichiarato ai congressisti che "In Svizzera si devono versare dei salari svizzeri" ("En Suisse, on doit verser des salaires suisses"). Il Congresso USS ha bocciato l'idea di indebolire le misure di accompagnamento a protezione dei salariati, idea ventilata dai consiglieri federali PLR per salvare gli accordi bilaterali tra Svizzera ed Unione europea. Si tratta di una linea rossa invalicabile per i congressisti: essi l'hanno resa visibile in un'azione di protesta lampo, sfilando sul Kornhausbrücke di Berna per formare un cordone di manifestanti. Per l'USS occorre aumentare la protezione dei salari in Svizzera e non ridurla! Occorre combattere l'aumento del precariato, dei subappalti, degli abusi salariali e i licenziamenti dei lavoratori ultracinquantenni. "La lotta per misure di accompagnamento forti è una lotta per un'Europa sociale forte: il dumping salariale è un problema in tutta l'Europa" - ha ricordato Susanna Camusso, segretaria generale CGIL. Camusso ha chiesto di lottare per degli standard salariali omogenei in tutti i Paesi europei, che sono indispensabili per combattere le chiusure nazionaliste in atto in ogni Paese europeo!

Susanna Camusso, segretaria CGIL



Intervista a Isabel Cadenas Cañón
e Patricia Aranguren,
militanti spagnole
del Coordinamento 8 marzo

IL SESSISMO NON È PIÙ ACCETTATO, ABBIAMO CAMBIATO LE COSE!

Durante la Conferenza federativa donne VPOD la scrittrice e docente Isabel Cadenas Cañón e la professoressa Patricia Aranguren, militanti del Coordinamento 8 marzo di Madrid, hanno presentato il formidabile sciopero femminista, che ha scosso la Spagna lo scorso 8 marzo 2018. Questa testimonianza non può che ispirarci e farci capire che anche in Svizzera uno sciopero femminista è necessario! Intervista realizzata da Guy Zurkinden per la rivista VPOD "Services publics" (traduzione di Lorena Gianolli).

Com'è nata l'idea di uno sciopero nazionale in Spagna?

Isabel Cadenas Cañón – Nel 2017 è stato lanciato un appello femminista per uno sciopero internazionale, che ci ha ispirate a organizzare uno sciopero l'8 marzo 2017: avendo solo 2 mesi per organizzarlo, abbiamo proposto un'astensione nazionale dal lavoro di 30 minuti. Molte persone hanno aderito e il movimento ha assunto una tale portata da convincerci a organizzare uno sciopero femminista nel 2018. Abbiamo quindi deciso di incontrarci l'otto di ogni mese per prepararlo e le assemblee sono an-

date allargandosi man a mano, fino a raggruppare centinaia di donne. Il 17 giugno 2017 abbiamo organizzato una grande assemblea: non sapevamo se questo avrebbe funzionato ma eravamo convinte di proporre qualcosa di nuovo. Non avevamo niente da perdere, ma tutto da guadagnare e quest'idea è piaciuta all'intera società, che ha fatto sua l'idea dello sciopero femminista. Sono successe talmente tante cose quell'8 marzo 2018, è stato davvero emozionante.

Patricia Aranguren – Abbiamo elaborato un Manifesto di 21 pagine, che spiegava le nostre ragioni per scioperare, le nostre critiche ai differenti tipi di violenza esercitati contro le donne, le nostre proposte e i nostri obiettivi. Questo Manifesto dà anche delle indicazioni su come scioperare nei principali settori lavorativi: sciopero del lavoro domestico, sciopero sui luoghi di lavoro, sciopero degli studenti e sciopero dei consumi.

La crisi economica ha avuto un ruolo importante?

P.A. – Il contesto socioeconomico ha portato i movimenti femministi a parlare sempre più spesso di precarietà e a mettere in discussione il si-



stema di produzione capitalista nel suo insieme. Molti collettivi femministi riuniscono lavoratori, spesso immigrati, attivi in settori molto precari e dove le donne sono molto presenti (donne delle pulizie, badanti...). Questo ha alimentato la trasversalità tra precarietà e femminismo.

Com'è stato messo in atto lo sciopero sui luoghi di lavoro?

I.C. – Tra 5 e 6 milioni di donne hanno aderito allo sciopero. I sindacati per la maggior parte chiedevano di fare 2 ore di astensione dal lavoro, mentre una minoranza spingeva per le 24 ore. Il 7 marzo abbiamo capito che lo sciopero sarebbe stato un successo: anche il governo spagnolo ha dovuto cominciare a parlarne seriamente! Un sondaggio aveva rivelato che l'82% della popolazione spagnola riteneva valide le ragioni per uno sciopero femminista.

P.A. – Scioperare sui luoghi di lavoro spaventa. Abbiamo quindi scritto testi, spiegando il diritto allo sciopero e come garantire un servizio minimo. Dei comitati e delle assemblee hanno organizzato lo sciopero. Spesso, le donne semplicemente non sono andate al lavoro quel giorno e in alcuni casi degli uomini hanno diviso il loro salario giornaliero con loro, in segno di solidarietà.

Com'è stato organizzato lo sciopero del lavoro domestico?

I.C. – Queste mobilitazioni sono state quelle più creative, perché per queste donne non si trattava di rivendicare i propri diritti ad un datore di lavoro,



A sinistra (microfono):
Isabel Cadenas Cañón
affiancata da
Patricia Aranguren

ma ai loro famigliari! Lo “sciopero sociale” è stato molto importante perché ha reso visibili le fondamenta della nostra protesta. In modo totalmente autonomo, nei quartieri, nelle scuole, nei nidi dell’infanzia, lo sciopero è stato implementato in diverse forme. Per esempio, le donne delle pulizie hanno appeso un grembiule alla finestra in segno di protesta. Quell’8 marzo il “badare agli altri” era al centro di tutti i dibattiti televisivi, radiofonici, su WhatsApp ed alcuni uomini hanno persino organizzato di loro iniziativa dei “punti d’assistenza”, dove dei volontari si prendevano cura di chiunque si presentasse.

P.A. – Per preparare lo sciopero in ambito domestico vi sono stati anche molti dibattiti su cosa è considerato «lavoro riproduttivo» nella società capitalista.

Abbiamo parlato anche della cura dei bambini, degli anziani, dei malati, ecc.

Quale cambiamento ha portato questa giornata?

I.C. – Nella sfera pubblica tutto è cambiato: il sessismo non è più accettato alla radio, alla tv e nei giornali. Chiunque faccia un commento sessista è immediatamente ripreso e nessuno osa più definirsi macho. Sono piccoli cambiamenti, ma che mostrano la potenza del nostro movimento.

P.A. – Molte donne si definiscono oggi femministe e questa connotazione non le spaventa più. La mobilitazione di milioni di persone è stata una potente legittimazione per il movimento femminista e ora sappiamo di avere il potere per cambiare le cose.

DONNE VPOD UNITE VERSO LO SCIOPERO DEL 14 GIUGNO

di Lorena Gianolli, sindacalista VPOD Ticino

Più di 100 donne di tutta la Svizzera hanno partecipato alla Conferenza nazionale VPOD del 9 e 10 novembre 2018, per buona parte dedicata all’organizzazione dello Sciopero delle donne del prossimo 14 giugno 2019.

Sull’onda delle rivendicazioni femministe internazionali anche in Svizzera la mobilitazione per lo Sciopero delle donne si sta preparando. Il successo della manifestazione del 22 settembre ne è stata una chiara dimostrazione: le donne ne hanno abbastanza delle disparità salariali, delle discriminazioni, delle violenze e del sessismo! Le donne VPOD si appellano a tutte le donne attive nel settore pubblico e parapubblico a partecipare allo sciopero!

Maggiori informazioni sulle attività organizzate dal Sindacato VPOD e dal Collettivo regionale per lo sciopero seguiranno. Lo sciopero delle donne sarà globale: sia sui luoghi di lavoro, sia a casa e ricorderà a tutti che quando le donne lo vogliono, tutto si ferma.



LE FORZE RIMESSE IN DISCUSSIONE

Come spiegare la forza dello sciopero dell’8 marzo in Spagna?

Isabel Cadenas Cañón – Il movimento femminista ha radici profonde e in questi ultimi anni è stato rafforzato da molti avvenimenti. La grande crisi economica spagnola del 2007-08 ha portato alla creazione del movimento degli Indignados, che ha sempre avuto una grande attenzione per la parità, e che ha organizzato assemblee aperte e mobilitazioni. Poi, nel 2013-14, il ministro della Giustizia ha cercato di imporre una legge che restringeva fortemente il diritto all’aborto. La mobilitazione delle donne è stata così forte che il ministro ha dovuto dare le dimissioni una prima nella storia del paese! Nel 2016 una donna ha denunciato uno stupro di gruppo a Pamplona: il processo ha avuto luogo in novembre 2017 e la maggior parte dei costi del processo era a carico della vittima e non dagli stupratori, ciò che ha messo a nudo l’aspetto patriarcale della giustizia e ha indignato moltissime persone.

Patricia Aranguren – Una delle forze del movimento femminista è la sua autonomia da partiti politici, dai sindacati e da altre istituzioni. I Coordinamenti 8 marzo raggruppano militanti di diverse idee e le decisioni prese in assemblea sono più forti dei mandati politici o altro. Un altro punto forte sono i collettivi, che si mobilitano attorno a date importanti: il 25 novembre giornata di lotta contro la violenza, il 28 settembre per il diritto all’aborto, l’8 marzo, ecc.

Isabel Cadenas Cañón – Il contesto internazionale è anche stato cruciale: il movimento #Me too ha mostrato la forza del movimento femminista negli Stati Uniti, contribuendo a popolarizzare il femminismo e focalizzando l’attenzione sulle violenze sessuali.

di Gruppo donne USS - Ticino e Moesa

VOGLIAMO VIVERE SENZA VIOLENZA!

In occasione del 25 novembre -giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Gruppo Donne dell'Unione sindacale svizzera Ticino e Moesa e il Coordinamento donne della sinistra hanno organizzato un momento di discussione per presentare i progetti di lotta e di prevenzione della violenza contro le donne.

La violenza contro le donne e la violenza domestica sono un grave problema: in Svizzera ogni giorno 11 persone, di cui 9 donne o ragazze, sono vittima di una lesione dell'integrità sessuale. Ogni due settimane si verifica un caso di violenza domestica con esito letale e ogni anno 27mila minori assistono a episodi di violenza



Margherita Coldesina, attrice e scrittrice

di coppia. Una realtà agghiacciante che non deve soltanto fare riflettere tutti, ma contro la quale occorre agire urgentemente e in modo risoluto. Durante l'incontro Pepita Vera Conforti, copresidente del Coordinamento donne della sinistra, ha presentato dati passati e attuali della violenza sulle donne e i progetti che sono stati messi in campo grazie alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul). La violenza domestica è purtroppo un fenomeno onnipresente, che tocca tutti gli ambienti socioculturali e tutte le fasce d'età e non vi è alcuna differenza data dalla nazionalità, dal livello d'istruzione o dal reddito. Le

conseguenze della violenza sono molteplici e possono toccare la salute delle persone coinvolte, i loro rapporti sociali, le loro finanze e in alcuni casi persino il loro statuto di soggiorno: infatti le mogli immigrate per raggiungere il marito possono vedersi revocare il permesso di soggiorno, qualora si devono separare da quest'ultimo.

La Confederazione ha già pubblicato i compiti e le misure per attuare la Convenzione, ma restano ancora importanti passi da attuare: ad es. definire dei protocolli chiari validi per tutta la nazione e rendere lo stalking un reato perseguibile.

L'intera presentazione è stata animata da letture di Margherita Coldesina, che grazie ai brani scelti ha animato la serata e permesso alle persone presenti di meglio cogliere certe situazioni di violenza nonché l'importanza di agire insieme per aiutare le vittime di queste situazioni.

Presentazione disponibile sul sito www.vpod-ticino.ch Maggiori informazioni su www.viveresenzaviolenza.ch

MIGLIAIA DI DONNE MANIFESTANO CONTRO LA VIOLENZA

di Michela Bovolenta, segretaria centrale VPOD

Sabato 24 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, sono state organizzate delle marce notturne in diverse città svizzere dal Collettivo per lo sciopero delle donne. 2'000 manifestanti hanno sfilato a Losanna, 1'000 a Ginevra, 500 a Zurigo, 300 a Friburgo e 250 a Neuchâtel. I collettivi esigono una società rispettosa verso tutte e tutti, senza minacce,

né molestie, né aggressioni, né stupri, né omicidi. Le donne esigono il loro rispetto nello spazio pubblico e al lavoro, nei luoghi di formazione e fra le mura domestiche. Le violenze sessiste

devono essere riconosciute come motivi d'asilo validi e le politiche repressive in merito all'immigrazione devono cessare! Nel mondo, milioni di donne sono vittime di violenze sessiste e sessuali e secondo un rapporto del Consiglio d'Europa la violenza coniugale è addirittura la prima causa d'invalidità e di morte delle donne fra i 16 e i 44 anni.



di Lorena Gianolli,
sindacalista VPOD Ticino



GUARDARE ALLA TECNOLOGIA CON OCCHIO ESPERTO

L'assemblea 2018 del Gruppo pensionati VPOD Ticino è stata arricchita dalla conferenza di Paolo Attivissimo, il quale ha parlato del vero costo della tecnologia che viene spesso sottovalutato da molti, soprattutto dai "nativi digitali". L'esperienza delle persone anziane potrebbe invece permettere loro di trattare la tecnologia in modo più ponderato.

Spesso si può rimanere piacevolmente sorpresi dal fatto che molte applicazioni, funzioni, servizi di internet siano offerti gratuitamente. Una realtà che molti danno ormai per scontata: d'altronde apparecchi super performanti come gli smartphone hanno costi irrisori e sono alla portata di tutti.

Ma è troppo bello per essere vero! Infatti, senza rendercene conto, paghiamo tutti molto più di quello che sembra per poter utilizzare un telefono smart o un tablet, in quanto forniamo dei dati relativi alla

nostra tracciabilità commerciale. In poche parole cosa ci piace, come, quando e quanto ne consumiamo, chi sono i nostri amici, quali i nostri interessi, dove siamo stati in vacanza e dove vorremmo andare e infinite altre informazioni che vengono catalogate grazie alle nostre ricerche su google o su molti altri motori di ricerca.

Noi possiamo cercare di banalizzare la cosa dicendoci che questi dati non serviranno mai a nessuno e che soprattutto non hanno nessun valore, ma un esempio lampante è il fatto che Facebook, un social network gratuito con 2,1 miliardi di iscritti, riesce a incassare ogni anno miliardi di dollari grazie ai dati forniti consapevolmente o inconsapevolmente dagli utenti.

Non bisogna quindi mai prendere niente alla leggera, in quanto se da un lato è vero che la tecnologia può permettere più libertà per certi aspetti, dall'altro lato bisogna essere consapevoli del fatto



Ermete Gauro, presidente pensionati VPOD Ticino
e Paolo Attivissimo, relatore

che molte informazioni su di noi rimarranno registrate.

Con queste premesse il Sig. Attivissimo non ha voluto assolutamente sconsigliare l'uso delle nuove tecnologie, ma solamente ricordare a tutti di essere vigili e di soppesare sempre i pro e i contro nell'utilizzare un apparecchio connesso alla rete.

Per esempio molti nuovi orologi smart hanno la capacità di monitorare le cadute e di allertare i soccorsi, una funzione decisamente utile: ma questo vorrà però dire che i movimenti della persona saranno sempre controllati. O, ancora, se mi reco in una città sconosciuta google maps mi potrà indicare i migliori ristoranti, gli alberghi, i musei, i posteggi e questo implica quindi che la rete saprà dove sarò in quel momento.

È comunque possibile proteggersi dai troppi monitoraggi, impostando le applicazioni in maniera particolare di modo a poterle utilizzare nel modo desiderato. È quindi molto importante prendere il tempo di imparare a utilizzare correttamente ogni applicazione. Ringraziamo ancora il sig. Attivissimo per la sua interessante presentazione e vi diamo appuntamento nel 2019 dove tratteremo il tema: *"Dove sta andando la democrazia?"*.



alliance sud

di Alliance Sud Infodoc
Traduzione da Sofia Reggiani



2019: ANNO INTERNAZIONALE DELLE LINGUE INDIGENE

Le popolazioni indigene, il cui stile di vita si è preservato principalmente nelle regioni più remote del mondo, hanno degli stili di vita basati sui ritmi della natura. Questo sembrerebbe in contrapposizione con il nostro modello di modernità, che valuta la natura soltanto sotto degli aspetti puramente venali, ma considerando i limiti del pianeta che la crescita del sistema capitalistico ha portato alla luce, l'Occidente avrebbe molto da im-

parare dal loro stile di vita. Le popolazioni indigene contano 300-400 milioni di persone, sono ripartite su oltre 70 paesi, rappresentano circa il 4% della popolazione mondiale e parlano circa 7'000 lingue. Questa ricchezza è però minacciata dall'estinzione perché confrontata quotidianamente con l'avidità delle imprese multinazionali del settore forestale, minerario e agro-industriale.

Un esempio ne è l'allevamento intensivo del bestiame, sinonimo di deforestazione su grande scala e di produzione di colture geneticamente modificate. Per le popolazioni indigene, questo significa la distruzione dei loro habitat, l'inquinamento dei terreni e dei corsi d'acqua, il plagio del loro sapere e la distruzione delle loro colture.

La biopirateria costituisce un'altra violazione degli organismi viventi e delle conoscenze indigene in materia di biodiversità e inoltre, le popolazioni indigene non ne traggono nessun vantaggio. Secondo l'ONG belga SOS Faim, il 97% dei brevetti sulle risorse naturali sono detenuti da imprese dell'emisfero nord.

Per permetterci di riflettere su queste situazioni, le Nazioni Unite hanno proclamato il 2019 Anno internazionale delle lingue indigene. Alliance Sud articolerà il suo programma invitando dei rappresentanti delle popolazioni indigene, dando la parola ad antropologi, proponendo una selezione di film e, come di consueto, organizzando un'esposizione sull'argomento in collaborazione con l'École cantonale d'Art du Valais.

LOTTE SINDACALI NEL MONDO

Seguite le campagne sindacali su Labourstart.org e Industrialunion.org

Vittoria in Turchia grazie alla nostra campagna!

Nemmeno due mesi fa, LabourStart e Progressive Union of Construction Workers hanno lanciato una campagna per il rilascio di 35 lavoratori impegnati nella realizzazione del nuovo aeroporto di Istanbul e di Özgür Karabulut, il Presidente dell'organizzazione sindacale, arrestati per delle proteste contro le terribili condizioni di lavoro nel cantiere. 8'800 persone hanno sostenuto la petizione, diffusa in 23 diverse lingue, e grazie a ciò tutti sono stati rilasciati! Ringraziamo tutti per il loro lavoro e per la loro solidarietà! Questa è una grande vittoria!



Kazakistan: fermiamo gli attacchi ai dirigenti sindacali

Proseguono senza sosta la repressione e gli attacchi fisici violenti contro sindacalisti e attivisti in Kazakistan. Erlan Baltabai, dirigente del sindacato del settore dell'energia e combustibile, ha ricevuto accuse penali e il 10 novembre scorso, Dmitriy Senyavskiy, sindacalista nella regione karaganda, è stato attaccato e colpito brutalmente da un gruppo di sconosciuti. Unitevi al nostro appello per chiedere alle autorità kazake di porre fine alla persecuzione e alla violenza contro i sindacalisti e di garantire che possano lavorare in modo sicuro.



Iran: basta arrestare gli insegnanti!

Gli insegnanti iraniani continuano a far fronte a una dura repressione per aver manifestato per dei salari dignitosi, un'istruzione gratuita di qualità per tutti e il diritto a creare organizzazioni indipendenti di lavoratori. Almeno 15 insegnanti già sono stati arrestati e molti altri sono stati convocati per essere interrogati o minacciati dai servizi di sicurezza. Abbiamo bisogno urgentemente del vostro aiuto per chiedere alle autorità iraniane di fermare la persecuzione e la criminalizzazione dei diritti degli insegnanti attivisti e dei sindacalisti indipendenti.



Casa polivalente Rodi-Fiesso

Valle Leventina

L'ideale per soggiorni di gruppo



- Camere
- Locali di lavoro
- Spazi esterni
- Locali di servizio

Contatti

Casa Polivalente
c/o Colonie dei Sindacati
P. Collegiata/Salita S. Michele 2
cp 1211- 6501 Bellinzona
tel. 091 826 35 77
info@coloniedeisindacati.ch
<https://coloniedeisindacati.ch>



OFFERTE DI LAVORO

Amministrazione dello Stato:

02/18 Concorso generale per il 2018 Medici assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale tutto il 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

03/18 Concorso generale 2018 Personale ai servizi generali presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale tutto il 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

143/18 Collaboratore/trice scientifico/a I oppure Collaboratore/trice scientifico/a II, a tempo parziale (60%) presso lo Stato maggiore della Polizia cantonale, Bellinzona (scadenza 2 gennaio) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

144/18 2 Operatori/trici sociali I al 100% presso l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, Lugano (scadenza 2 gennaio) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

145/18 Ispettore/trice finanziario/a al 100% presso l'Ufficio dei controlli della Sezione delle finanze, Bellinzona (scadenza 11 gennaio) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

Sezione delle risorse umane concorsi apprendistato; scadenza 31 gennaio 2019, si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

128/18 apprendisti/e impiegati/e di commercio AFC per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022;

129/18 2 apprendisti/e informatici/che AFC per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2023;

130/18 1 apprendista Operatore/trice informatico/a AFC, per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022, presso il Centro professionale tecnico di Locarno;

131/18 1 Apprendista laboratorista in chimica AFC, per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022, presso il Laboratorio cantonale, Bellinzona;

132/18 1 Apprendista laboratorista in biologia AFC, per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022, presso il Laboratorio cantonale di Bellinzona

133/18 2 Apprendisti/e cuochi/e AFC, per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022, presso l'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici;

139/18 1 Apprendista meccanico/a di manutenzione per automobili (autoveicoli leggeri) AFC, per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022 **oppure 1 apprendista meccatronico/a (autoveicoli leggeri) AFC**, per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2023, presso l'Ufficio degli automezzi e delle macchine dello Stato di Camorino;

Infermieri, operatori/trici, assistenti di cura, ausiliari/e, educatori/trici, medici:

Municipio di Massagno: personale per la Casa anziani comunale Girasole (infermieri/e, operatori/trici, assistenti/addetti/ausiliari alle cure, ausiliari/e ai servizi generali, apprendisti addetti/e alle cure sociosanitarie, apprendisti operatori/trici o addetti alle cure sociosanitarie (vale tutto il 2018);

Municipio di Biasca: personale per la Casa anziani (infermieri/e, assistenti di cura, operatori/trici socio-sanitari/e, ausiliari/e alle cure, ausiliari/e servizio alberghiero (vale tutto il 2018);

Municipio di Chiasso: Istituti sociali del comune di Chiasso (infermieri/e, assistenti di cura; ausiliari/e di cura; ausiliari/e servizi generali; apprendisti operatori/trici sociosanitari (vale tutto il 2018);

Consorzio Casa per anziani Medio Vedeggio: infermieri/e; operatori/operatrici sociosanitari/e AFC; assistenti di cura con diploma cantonale; addette e addetti alle cure sociosanitarie CFP; ausiliari/e alle cure (vale per tutto l'anno);

Municipio di Lugano: infermieri/e; operatori/trici sociosanitari/e; assistenti di cura o addetti/e alle cure sociosanitarie; fisioterapisti/e; ergoterapisti/e, specialisti/e in attivazione (vale per tutto il 2018 - cancelleria comunale, Piazza Riforma 1, Lugano);

Consorzio Casa per anziani Alto Vedeggio: infermiere/i; assistenti di cura; ausiliari di cura CRS (vale tutto il 2018);

Fondazione OTAF di Sorengo: un/a logopedista per il settore minoranti (scadenza 11 gennaio);

Scuola:

Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF), Lugano-Massagno: docenti di scienze dell'educazione a tempo parziale o occasionale; collaboratore scientifico/collaboratrice scientifica a tempo parziale (indicativamente 30%) - scadenza 23 dicembre);

Fondazione Sant'Angelo di Loverciano: insegnante di scuola speciale a tempo pieno e insegnante di scuola speciale con percentuale da definire (scadenza 31 gennaio);

Diversi:

Municipio di Rovio: addetto/a alla pulizia degli stabili comunali a tempo parziale nella misura del 50% (artt. 6 e 7 ROD) - (scadenza 21 dicembre, ore 17.00);

Municipio di Lugano: addetti/e pulizie, cassieri/e, ausiliari/e (Divisione Socialità), inservienti scuola dell'infanzia; addetti/e pulizia urbana; aggiunti/e custodi, operai/e generici/che; autisti/e veicoli leggeri speciali (scadenza 28 dicembre, ore 14.30);

Municipio di Vico Morcote: una/o funzionaria/o dei servizi finanziari con compiti amministrativi e con un grado di occupazione minima del 40% e massima del 60% (scadenza 28 dicembre, ore 11.00);

Municipio di Porza: una/un perito degli immobili locativi; una/un supplente (scadenza 28 dicembre, ore 17.00);

Municipio di Bellinzona: impiegati amministrativi presso le Case Anziani della Città di Bellinzona (scadenza 28 dicembre, ore 16.00);

Municipio di Bellinzona: un/a custode presso il settore Opere Pubbliche, Servizio Gestione stabili (scadenza 4 gennaio, ore 16.00);

Municipio di Stabio: operaio qualificato (giardiniere AFC) per Servizio tecnico esterno dell'UT Comunale (scadenza 4 gennaio, ore 16.00);

Municipio di Cureglia: Segretario/a comunale -ReCom- (scadenza 8 gennaio, ore 16.00);

La Fondazione Monti e Paesaggio di Brontallo: un/una gestore/ge-
strice (scadenza 10 gennaio, ore 16.00);

Municipio di Sorengo: operaio/a qualificato/a a tempo pieno (scadenza 11 gennaio, ore 16.00);

Consorzio depurazione acque del Verbano: un/a elettromeccanico/operatore in automazione e un/a meccanico a tempo pieno (scadenza 14 gennaio);

Associazione AvaEva: coordinatrice al 10-15% (orario flessibile, lavoro anche a domicilio) per eseguire mansioni generali di segretario. Preferenza per persone mature o neo-pensionate. Inizio da subito o secondo disponibilità. Per maggior informazioni: 076 321 23 41

CONCORSO GENERALE PER DOCENTI E OPERATORI SCOLASTICI CANTONALI PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

La Divisione della scuola e la Divisione della formazione professionale, in collaborazione con la Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sporto (DECS) aprono il concorso per la nomina e l'incarico di docenti e operatori scolastici per l'anno scolastico 2019/2020 nei seguenti ordini di scuola e servizi: scuole medie, scuole medie superiori, scuole speciali, servizio educazione precoce speciale, operatori pedagogici per l'integrazione, servizio di sostegno pedagogico delle scuole dell'infanzia ed elementari, unità scolastiche differenziate delle scuole elementari, scuole professionali del secondario II e scuole professionali specializzate superiori. La partecipazione al concorso è possibile solo ONLINE, il candidato accedendo al sito www.ti.ch/concorsiscolastici è invitato a seguire la procedura guidata che lo porterà a formulare la sua domanda di concorso. Scadenza: 18 gennaio 2019. Informazioni: Foglio Ufficiale 98/2018 del 7 dicembre 2018.



Esclusiva offerta natalizia per i soci VPOD:

69.- anziché 99.-
& un'Hotelcard in regalo!"
Maggiori informazioni
sul nostro sito!

CORSI ASI (ASSOCIAZIONE SVIZZERA INFERMIERE E INFERMIERI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a:

ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 - Fax 091/682 29 32 - E-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corsi	Iscrizione	Animatore	Destinatari	Luogo
07.02.19 21.02.19	Impacchi e compresse	07.01.2019	Lilia Nodari Cereda, infermiera indipendente, terapeuta complementare	operatori ramo sanitario	Bellinzona
08.02.19	Le demenze precoci: malattie che si vorrebbero dimenticare o patologie emergenti da non scordare?	07.01.2019	Alfredo Bodeo, psicologo, indirizzo clinico e di comunità	operatori ramo socio-sanitario	Chiasso
11.02.19	Nuove cronicità	09.01.2019	Mauro Realini, docente - ricercatore SUPSI	infermieri assistenti geriatrici operatori socio-sanitari	Savosa
13-14.02.19	Fra benessere personale e qualità della vita: la psicologia positiva nella costruzione di salute	14.01.2019	Vincenzo Santoro, psicologo e psicoterapeuta	operatori ramo socio-sanitario	Novazzano
18.02.19	Mangiare e bere in Cure Palliative	16.01.2019	Veronica Aloisio, psicoterapia Roberto Luraghi, dr. Cure Palliative IOSI Carlotta Stanglini, dietista Silvia Walther Veri, docente SUPSI	operatori ramo socio-sanitario	Manno
19.02.19	Piede diabetico: come e quando trattarlo	16.01.2019	Elisabetta Maggini, podologa diplomata	infermieri	Bellinzona
27.02.19	Riflessione sul tema della disabilità visiva	23.01.2019	Fabrizio Greco, direttore Casa dei Ciechi	operatori ramo socio-sanitario	Lugano

CORSI CONSULENZA GIURIDICA ANDICAP

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni: Consulenza giuridica andicap, via Linoleum 7, cp 834, 6512 Giubiasco, Tel. 091 850 90 20 Fax 091 850 90 99

Corso	Presentazione	Iscrizione	Data e orario	Costo
19-01 L'assicurazione infortuni LAIN	L'attuale legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) è uno strumento che garantisce delle buone prestazioni a coloro che sono vittime di un infortunio professionale e non professionale o di una malattia professionale. Verranno analizzati i vari aspetti di questa assicurazione, con esempi e esercizi mirati.	01.02.2019	25 febbraio 2019 (pomeriggio, 13.30-17.00) e martedì 26 febbraio 2019 (tutto il giorno, 8.30-12.00 / 13.30-17.00)	Fr. 300.-



SANTO NATALE

Pranzo 4 portate

Adulti CHF 60.- p.p.
Menu bambini da CHF 22.- p.p.

SANTO STEFANO

Pranzo 4 portate

Adulti CHF 55.- p.p.
Menu senza primo CHF 45.- p.p.
Piatti per bambini da CHF 15.-p.p.



SAN SILVESTRO

Cena 6 portate

Adulti CHF 105.- p.p.
musica live con
DUO FUNNY

CAPODANNO

Pranzo 3 portate

Adulti CHF 45.- p.p.
Piatti per bambini da CHF 15.- p.p.

speciale membri VPOD
-10%
sulla ristorazione

Prenota il tuo tavolo
Tel. 091 608 11 87

Hotel Ristorante i Grappoli • 6997 Sessa
info@grappoli.ch • www.grappoli.ch

CATTIVI PENSIERI

CADREGOPOLI

Qualcuno sa spiegare perché il Partito anticadreghe di Nano Bignasca è diventato il maggior ufficio di collocamento del Canton Ticino?

La risposta è semplice: "Prima i nostri" ("Preferenza indigena") significa per loro prima i leghisti!

CHIUSURA

UFFICI VPOD TICINO

Informiamo i nostri associati che i segretariati VPOD rimarranno chiusi durante le festività natalizie da **sabato 22 dicembre a domenica 6 gennaio** compreso. Per urgenze sarà possibile contattare un sindacalista chiamando il numero 091 911 69 30.

CHIUSURA UFFICI

CASSA DISOCCUPAZIONE

La Cassa chiude gli uffici dal **22.12.2018 al 06.01.2019** compresi.
Riaprirà lunedì 07.01.2019 alle ore 09.00.

APPUNTAMENTI SINDACALI

Assemblea delle case anziani
Santa Lucia, A. Torriani,
La Quiete e Girotondo

15 gennaio, ore 20.00
Hotel Milano, Mendrisio

Assemblea CpA Beato Don Guanella

17 gennaio, ore 20.00
Luogo da stabilire

Comitato pensionati

21 gennaio, ore 14.30
Casa del Popolo, Bellinzona

Assemblea CpA Caccia-Rusca

22 gennaio, ore 20.00
Luogo da stabilire

Assemblea CpA Alto Vedeggio

24 gennaio, ore 20.00
Luogo da stabilire

Comitato ILISSI

28 gennaio, ore 12.15
c/o Ristorante 4 Sorelle, Lugano

Assemblea CpA Malcantonese

29 gennaio, ore 20.00
Luogo da stabilire

**VPOD: l'amico
si vede
nel bisogno**

CENTRI DI VACANZA DELL'UNIONE SINDACALE SVIZZERA

I membri del Sindacato VPOD possono beneficiare di una riduzione per i centri di vacanza elencati sul sito: vpod-ticino.ch/partecipare/servizi/centri-di-vacanza-dellunione-sindacale-svizzera/

L'ammontare della riduzione è variabile. Per maggiori informazioni (disponibilità, prezzi, riduzioni, ...) vi preghiamo di rivolgervi direttamente alle strutture utilizzando i recapiti indicati, non dimenticate la **vostra tessera VPOD!**

SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

Como

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali
del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Varese

Camera del lavoro per info generali
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Verbania Intra

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 0323 516112
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 40 77 81

**La lista completa delle sedi di permanenza
e coordinamento frontalieri e patronato
INCA CGIL è consultabile sul sito
www.vpod-ticino.ch/frontalieri**

IMPRESSUM

Redazione:

Segretariato VPOD Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
lugano@vpod-ticino.ch

Raoul Ghisletta (responsabile),
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Tram-
pert, Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,
Paola Orsega Testa, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: Studio Warp, Robasacco

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
«I diritti del lavoro» uscirà
giovedì 31 gennaio 2019



Helsana

Collettiva del Sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie.

Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurati con i marchi Helsana e Progrès, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliera
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 748 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano
091 911 69 30 / cassamalati@vpod-ticino.ch

PROTEZIONE GIURIDICA PRIVATA MULTI - VPOD COOP ASSICURAZIONI - VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

**La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 138.-
annui e si può disdire ogni anno.**

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD
tel. 091/911 69 30, lugano@vpod-ticino.ch

100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB

Come funziona? Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

Come ritirare il premio? Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.



ADERIRE AL SINDACATO VPOD È SEMPLICE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo: le trovate sul sito www.vpod-ticino.ch o potete chiamare il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita _____ Data d'adesione _____

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità _____

Tel. cel. _____ Tel. fisso _____

E-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro ____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala Fr. 100.– di premio (Fr. 50.– per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:

Luogo, data _____ Firma _____

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio dove viene effettuata e autorizza il rilascio dei suoi dati salariali per stabilire la quota.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
E-mail: lugano@vpod-ticino.ch
CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano
(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio regionale di collocamento)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15
e martedì-venerdì 8.15-11.45
Inoltre su appuntamento.
Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14
E-mail: bellinzona@vpod-ticino.ch
CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2, 6501 Bellinzona
(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Sede VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47
Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

Sede VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69
Via L. Favre 10, 6828 Balerna
sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Sede VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40
Via Mongheria 1, 6710 Biasca

Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona
Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona
Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30

MA, GIO, VE 09.00 - 11.30

ME 14.00 - 16.30

Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)
Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona
Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30
Mail: bellinzonaupss@gmail.com
091 224 77 34

Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80
Lu-gio 14-18
Sede Unia Manno: 091 611 17 22
Lu-ma-me 14-17.30